

AL TERMINE DELLA FASHION WEEK SI FANNO I CONTI CON I DOLORI CAUSATI PER CALZARE LA MODA



Se i tacchi alti in passerella diventano un trend anche per il lifestyle quotidiano, il rischio sono patologie come quella delle “dita a martello”!

Dr Andrea Bianchi – Studio Bianchi e Associati

Occhi puntati sulle calzature della prossima stagione durante la settimana della moda meneghina; vere “opere” di design su tacchi vertiginosi che sfiorano la gravità; sono scarpe scultura, dove i materiali naturali e comodi come la pelle sono sostituiti da quelli più di tendenza, resine e gomma; non solo hanno la punta sempre più elaborata, stretta e arricchita di dettagli glamour, cerniere, ciondoli e strass: così si presentano le migliori alleate della femminilità.

Ma sono strumenti di tortura o adorabili accessori? Comunque non c'è donna che abbia resistito a quel paio che le ammiccava dalla vetrina, dalle décolleté nere di "Colazione da Tiffany" agli stivali di Chanel ne "Il diavolo veste Prada", alle Manolo Blahnik di "Sex and the City", fino alle più eccentriche calzature che donano trenta cm in più indossate da Lady Gaga nel video di "Bad Romance".



Tutte calzature che costringono il piede a scivolare in avanti e a scaricare il peso sulle dita, facendole contrarre per molto tempo e che sono le principali responsabili della salute del piede e di patologie conseguenti come le **“dita a martello”**: una deformità che interessa la 1° e la 2° falange del piede. Si tratta di una patologia particolarmente diffusa tra le donne poiché principalmente causata dal frequente utilizzo di scarpe scomode. Grazie alla chirurgia percutanea può essere sconfitta attraverso un intervento chirurgico di pochi minuti e senza dolore.

“I segni e sintomi delle dita a martello sono una visibile deformità delle falangi che assumono l'aspetto di un martello o di un artiglio, la camminata o altri movimenti del piede causano così difficoltà di movimento e dolore perché sfregando contro la calzatura si sviluppano fastidiosi calli che possono arrivare ad ulcerarsi” spiega il dottor **Andrea Bianchi, Chirurgo specializzato in Ortopedia e Traumatologia**. *“Per prevenire l'insorgere di questi problemi è opportuno usare*

plantari su misura che sostengano la volta del piede. Quando invece il dito perde la sua normale elasticità, l'unica soluzione è l'intervento. Noi utilizziamo la tecnica percutanea che con 2 incisioni di pochi millimetri corregge il problema in modo non invasivo, e consente un recupero immediato della deambulazione”.

Il dottor Andrea Bianchi, correggere sapientemente questa patologia con la tecnica percutanea, che consente un recupero rapidissimo. Un intervento in regime di day hospital in anestesia locale, senza mezzi di sintesi come viti o fili per consentire alle fratture di guarire secondo la “necessità” del piede. L'intervento è ha brevissimo, consente al paziente l'immediata deambulazione e, non ultimo, è anche economico.

Dottor Andrea Bianchi

Nato il 17/12/1964 a Perugia, residente in Via Montepulciano 51(PG).

Laureato all'Università degli Studi di Perugia nel 1988, con 110 e lode/110.

Specializzazione nel 1993 in Ortopedia e Traumatologia presso l'Università degli Studi di Perugia, con il massimo dei voti. Durante gli anni di specializzazione (1989 – 1993), ho collaborato presso la struttura “Les Hôpitaux Universitaires de Strasbourg (FR).

Dal 1994 direttore per l'Italia dell'ACADEMY OF AMBULATORY FOOT & ANKLE SURGERY (USA).

Nel 2004 Professore universitario del corso di Flebologia dell'Università degli Studi di Perugia.

Dal 1994 ad oggi è Chirurgo Ortopedico presso diverse strutture convenzionate e private su tutto il territorio Italiano.

www.dottandreabianchi.com

Aqua Zone srl - Ufficio Stampa

Via san Simpliciano, 1 Ang Via Pontaccio - 20121 Milano

Tel. +39 02 4390230 - fax. +39 02 45496289

aquazone@aquazone.it - www.aquazone.it